

# Ma<sup>il</sup>go di OZ



Progetto didattico anno scolastico 2018/2019 Scuola dell'infanzia «Adele»

# UNA STORIA PER TUTTI



IO... DIVENTA  
NOI

IO POSSO



IO COME LORO

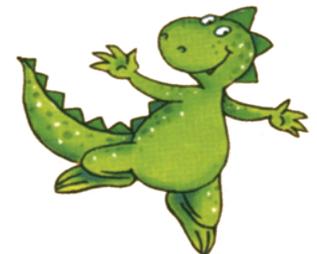
# GRUPPI DI INTERSEZIONE

## PERCHE'

- Garantire ai bambini processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età
- Programmare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- Condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere a una valutazione globale e completa
- Stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i coetanei e il personale adulto di tutta la scuola

## SONO COSI' SUDDIVISI:

- ❖ DELFINI: composto dai bambini di 3 anni
- ❖ DRAGHETTI: composto dai bambini di 4 anni
- ❖ LEONI: composto dai bambini di 5 anni



## GRUPPI DI INTERSEZIONE

come sono gestiti e organizzati

La programmazione didattica annuale viene svolta, durante la mattinata, a partire dal mese di novembre e fino al mese di maggio, nei gruppi di intersezione omogenei per età. Per le caratteristiche di omogeneità nell'età, e dato il numero ridotto dei bambini, questo momento offre l'occasione di organizzare specifiche e mirate esperienze educative e didattiche.

Ogni gruppo è rappresentato da un simbolo che crea un elemento di distinzione e sviluppa un sentimento di appartenenza ad un gruppo specifico.

I gruppi sono così suddivisi:

DELFINI composto dai bambini di 3 anni

DRAGHETTI composto dai bambini di 4 anni

LEONI composto dai bambini di 5 anni

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Adele hanno optato per questa modalità organizzativa perché permette di:

- garantire ai bambini processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età
- programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere a una **valutazione globale e completa**
- stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i compagni (della propria e delle altre sezioni) e con il personale adulto della scuola.

Le valutazioni dei bambini sono, pertanto, frutto di un'attenta osservazione e di un confronto periodico e sistematico tra l'insegnante del gruppo di intersezione e l'insegnante di classe in merito alle competenze raggiunte, alla relazione con i compagni e l'adulto e al comportamento.

Le insegnanti del gruppo dei Leoni saranno: Cecilia, Giusy e Stefania

Le insegnanti del gruppo dei Draghetti saranno: Anna, Giancarla e Mariagrazia

Le insegnanti del gruppo dei Delfini saranno: Cinzia e Laura

Maestra Anna



# Io... diventa Noi

Nel gruppo dei delfini

Il cammino dei quattro personaggi ...  
Il nostro cammino alla scoperta del  
senso «del Noi»



Con l'aiuto degli amici scopriamo che la vita di  
ciascuno di noi è un «piccolo capolavoro»



## **IO... DIVENTA “NOI”**

### Gruppo dei delfini

I quattro personaggi camminano insieme e ci suggeriscono che anche la scuola è il primo luogo nel quale i bambini si incontrano, si conoscono, condividono scoperte e attese. Con le loro diverse caratteristiche e le loro avventure, ci insegnano che ciascuno di noi, con l'aiuto degli amici, può scoprire dentro di sé quei doni e quelle capacità che ci permettono di costruire la nostra vita come “un piccolo capolavoro”.

I protagonisti del “Mago di Oz” affrontano numerose sfide; tutti hanno delle prove da superare, ciascuno aiuterà e sarà a sua volta aiutato dagli amici nei momenti difficili. È nella relazione con gli altri, nell'aiuto reciproco che ognuno troverà quello che sembrava mancare, ma che in realtà era già presente: un cuore, un cervello, il coraggio.

Ciò che ci proponiamo è di instaurare nel gruppo un clima sereno, dove tutti i bambini possano sviluppare il senso “del noi” attraverso l'ascolto reciproco e nel rispetto delle differenze di ognuno. Questo stile familiare aiuterà ogni bambino a vivere con serenità, ad esplorare, a parlare e a capire le attività che sperimenterà insieme ai compagni.

# Io come loro



Nel gruppo dei draghetti evidenziamo gli aspetti emozionali quali:

- La solitudine
- La ricerca dell'intelligenza
- La ricerca del coraggio
- La ricerca dell'amore e degli affetti più cari
- La paura nell'affrontare esperienze nuove
- La solidarietà fra i personaggi



Questi aspetti saranno collegati con gli incontri di Dorothy. Corrispondono ai tre aspetti dello sviluppo del bambino:

- aspetto Cognitivo → Spaventapasseri
- aspetto Affettivo → Omino di latta
- aspetto Relazionale → Leone



## “IO COME LORO”

### Gruppo dei draghetti

Per quanto riguarda il percorso didattico dei bambini di quattro anni (draghetti), attraverso la narrazione del racconto “Il mago di Oz” verranno evidenziati soprattutto gli aspetti emozionali:

La solitudine

La ricerca dell'intelligenza

La ricerca del coraggio

La ricerca dell'amore e degli affetti più cari

La paura nell'affrontare esperienze nuove

La solidarietà fra i personaggi

Questi aspetti saranno collegati con gli incontri significativi che compie Dorothy, la protagonista del libro, all'interno del racconto e corrispondono ai tre aspetti dello sviluppo del bambino:

- per l'aspetto Cognitivo il nostro riferimento sarà lo spaventapasseri

- per l'aspetto Affettivo il nostro riferimento sarà l'omino di latta

- per l'aspetto Relazionale il nostro riferimento sarà il leone

L'obiettivo sarà quello di educare il bambino a scoprire e saper riconoscere dentro di sé le caratteristiche emotive dei vari personaggi (es. nell'analizzare la figura del leone, scopriremo che è alla ricerca del coraggio, pertanto con i bambini cercheremo di capire quali sono le situazioni nelle quali hanno dimostrato coraggio oppure non ne hanno avuto).

Maestre Gianky, Anna e Grazia

# IO POSSO

Nel gruppo dei leoni



L'autostima



Io come lo spaventapasseri,  
il leone e l'omino di latta



# IO POSSO...

## Gruppo dei leoni

### L'autostima

L'autostima è il fondamento su cui un bambino costruisce il proprio benessere e la potenziale chiave del successo da adulto, e come tale è un bene da incoraggiare e coltivare ed inizia a formarsi fin dalla nascita assumendo significati diversi a seconda delle età.

Aiutarli a sviluppare un'autostima non significa farli diventare narcisisti o arroganti, ma, al contrario, contribuire a far maturare in loro una **comprensione realistica dei propri punti di forza e di debolezza**, facendo sì che potenzino i primi e si lavori sui secondi.

### Io come il leone, lo spaventapasseri e l'omino di latta

Quello dei grandi sarà una sorta di viaggio introspettivo alla ricerca di ciò che hanno dentro e di cui, per diversi motivi, non sono pienamente consapevoli. I tre personaggi della storia ci aiuteranno a rafforzare il livello di autostima nei bambini. Citando il Mago di Oz: "Hai solo bisogno di un po' di fiducia in te stesso".

# IL SE' E L'ALTRO



Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e all'ambiente.

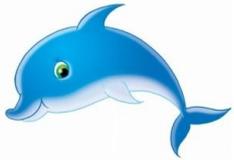


Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e saperli esprimere in modo adeguato prendendo spunto dalle vicissitudini dei personaggi



Sviluppare la consapevolezza di avere delle esigenze e dei sentimenti

# IL CORPO E IL MOVIMENTO



Imparare a muoversi nello spazio utilizzando il corpo come strumento di espressione.

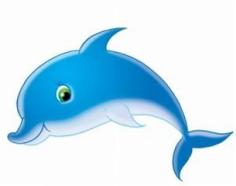


Riconoscere il proprio corpo e le sue parti e confrontarli con quelli dei personaggi del racconto



Essere consapevoli della propria corporeità e potenzialità motoria

# LA CONOSCENZA DEL MONDO



Toccare, guardare, fiutare, assaggiare, manipolare  
condividendo le esperienze



Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio  
usando i concetti topologici

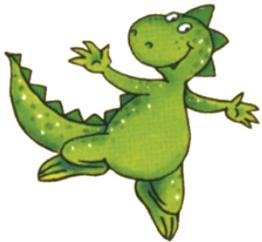


Acquisire consapevolezza della realtà circostante: il bambino  
osserva, esplora, pone domande, formula ipotesi e si confronta

# IMMAGINI, SUONI E COLORI



Dimostrare interesse per le proposte di gioco o di lavoro rispettandone le regole

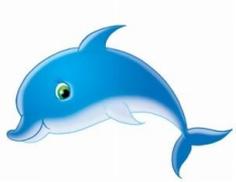


Comunicare le emozioni e raccontarle utilizzando le varie possibilità espressive (es. drammatizzando le avventure di Dorothy)



Acquisire fiducia anche nelle proprie capacità espressive creative non verbali

# I DISCORSI E LE PAROLE



Ascoltare semplici narrazioni e rispondere alle domande rispettando il proprio turno.



Ascoltare e comprendere le varie narrazioni



Acquisire fiducia in sé nell'esprimere i propri pensieri e sentimenti

**LA BIBBIA:  
UN LIBRO...  
...TANTI LIBRI**

Programma di religione

È stato ritrovato  
uno strano oggetto



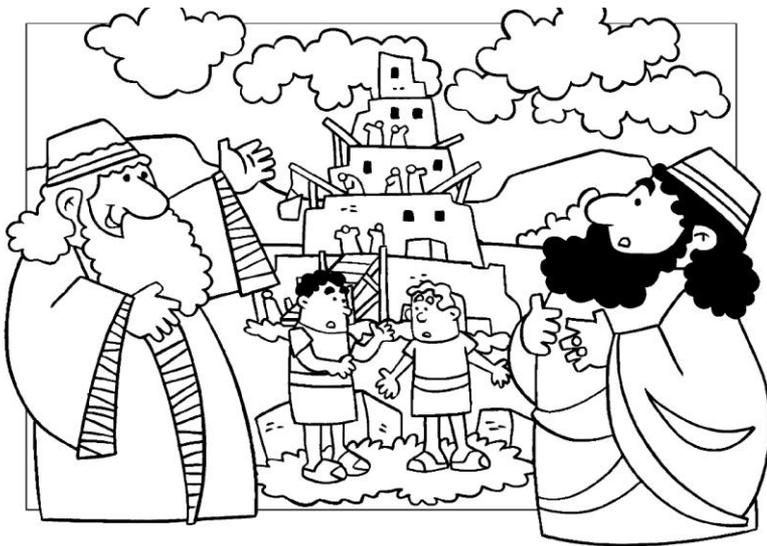
Che cosa è?

Tanti fogli che  
raccontano tante  
storie...

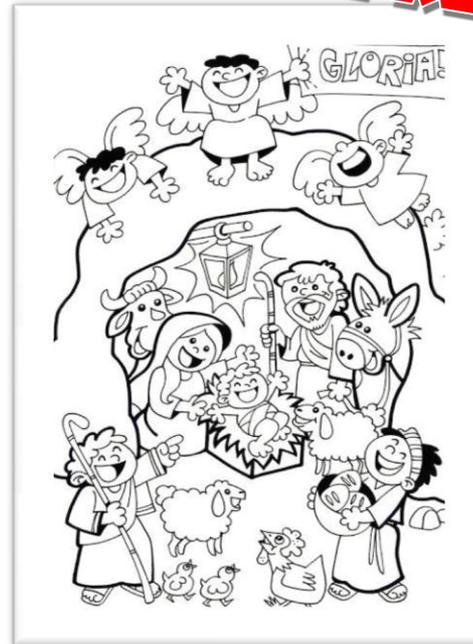
Qualcuno le ha  
mischiate riordiniamole  
per poter leggere le  
storie

Le storie ci parlano di  
Gesù e non solo:

# LA TORRE DI BABELE



# VERSO IL NATALE



# GESÙ DA PICCOLO





**VERSO LA PASQUA**

# LABORATORIO DI CANTO



*Ai bambini piace ascoltare ed imparare nuove canzoni*

**Sviluppare la concentrazione, la memoria, il linguaggio e la socializzazione**



**Il libro dei canti**



# **Ai bambini piace ascoltare ed imparare nuove canzoni**

Il canto e' un' attività di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia, e' un'azione comunicativa in grado di coinvolgere tutti i bambini che dimostrano un grande interesse nell'imparare nuove canzoni. L'arte dei suoni svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

## **Sviluppare la concentrazione, la memoria, il linguaggio e la socializzazione**

Il laboratorio di canto ha come finalità principale quella di favorire la concentrazione, la capacità mnemonica, che aiuterà il bambino sia nell'aspetto linguistico che in quello comunicativo, e la socializzazione. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, mediante il quale i bambini impareranno a modulare l'intensità e la velocità del loro gesto sonoro e a sviluppare, in modo creativo, la propria vocalità.

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposti ai bambini canti inerenti le feste, la programmazione annuale, il programma religioso e canti ricreativi.

Saranno insegnati all'interno dei gruppi di intersezione e in classe con una semplice modalità: il canto viene ascoltato e poi ripetuto più volte, in un clima gioioso, stimolando la concentrazione e l'attenzione.

## **Il libro dei canti**

Tutti i testi dei canti saranno pubblicati nei vari numeri del giornalino della scuola. Inoltre, i bambini del gruppo dei grandi, realizzeranno un libretto personale dei canti che, a fine anno scolastico, porteranno a casa cosicché, con mamma e papà, potranno ripercorrere i momenti musicali vissuti a scuola.

# LABORATORIO DI CUCINA

Per promuovere il valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento del cucinare insieme

Allo scopo di favorire:

- l'autonomia
- la disponibilità al "fare"
- l'acquisizione di termini nuovi



Le tre fasi del laboratorio:

- Preparazione
- Procedimento
- Realizzazione

# Laboratorio di cucina

Il laboratorio di cucina ha lo scopo di promuovere il **valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento** del cucinare insieme, per nutrirsi bene e condividere momenti sereni ed emozioni positive.

Partecipando in prima persona alla realizzazione di semplici ricette, i bambini avranno la possibilità di sviluppare la loro autonomia, sperimentando direttamente le caratteristiche dei materiali e usando autonomamente gli strumenti necessari.

Potranno canalizzare energie, attenzione e disponibilità al "fare", oltrepassando la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo.

Acquisiranno termini nuovi, in riferimento agli strumenti utilizzati o agli ingredienti necessari per le diverse ricette.

Il laboratorio si articola in tre fasi:

**Preparazione:** i bambini conoscono gli ingredienti, li assaggiano separatamente (ove possibile), portano la loro esperienza personale sugli ingredienti proposti.

**Procedimento:** i bambini impastano, mescolano, tagliano, sminuzzano, sbucciano gli ingredienti, seguendo le indicazioni dell'insegnante e utilizzano utensili anche inconsueti.

**Realizzazione:** i bambini cominciano a sviluppare i concetti di peso, quantità e tempo. Completano la ricetta e, dopo la cottura o la refrigerazione, gustano la loro preparazione.

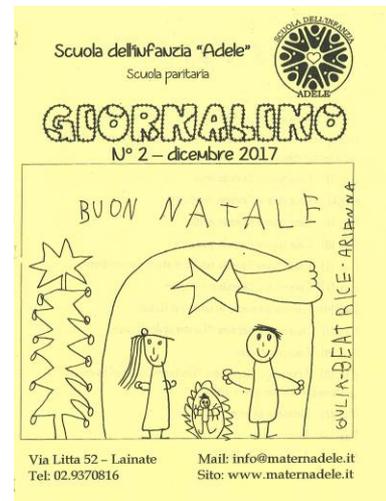
Durante l'anno scolastico, oltre ai laboratori svolti nei gruppi, ne verranno fatti altri due, quello dei biscotti e quello delle tagliatelle, che saranno preparati insieme alle nonne, il cui aiuto si rivela sempre molto gradito ed estremamente prezioso.

Maestra Mariagrazia

# GIORNALINO



I bambini raccontano la loro scuola



I genitori vi leggono la vita della scuola



La scuola si fa conoscere sul territorio

## GIORNALINO

### I BAMBINI RACCONTANO LA LORO SCUOLA

I bambini grandi, con l'aiuto delle insegnanti, scrivono e disegnano le tante esperienze vissute e condivise con i coetanei. Sono infatti chiamati a utilizzare la loro capacità di raccontarsi e la loro creatività per rappresentare, attraverso disegni, fumetti e giochi, ciò che vivono e sperimentano a scuola.

Da qualche anno i bambini grandi sono anche impegnati nell'assemblaggio del giornalino: sono loro infatti che dispongono le pagine di ogni numero nell'ordine corretto per tutti i compagni della classe

### I GENITORI VI LEGGONO LA VITA DELLA SCUOLA

Il Giornalino viene consegnato a tutte le famiglie e diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. Al suo interno si trovano informazioni riguardanti le attività didattiche, tante curiosità (compleanni e testi delle canzoni cantate a scuola), rubriche dedicate nello specifico ai genitori ("la scuola si racconta", "vota la foto più bella" e messaggi significativi per la famiglia scritti da personaggi di spicco), giochi e attività da svolgere con i propri figli e infine avvisi

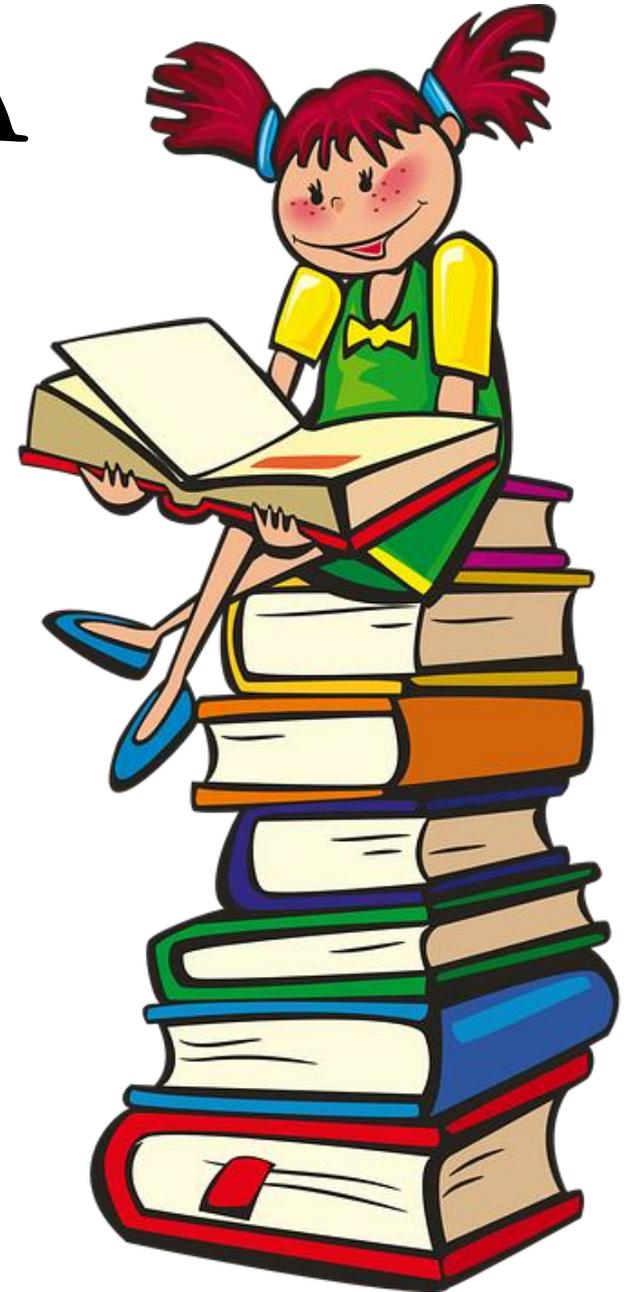
### LA SCUOLA SI FA CONOSCERE SUL TERRITORIO

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate, con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori.

Maestra Laura

# BIBLIOTECA

- L'importanza della lettura
- Visita alla biblioteca comunale
- La nostra biblioteca



# BIBLIOTECHE

## L'IMPORTANZA DELLA LETTURA

La lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta, favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione, sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività e la curiosità. Inoltre, la lettura, stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario e migliora la qualità lessicale.

## VISITA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Ogni anno la biblioteca comunale di Lainate, invita le scuole del territorio a partecipare ad un percorso che ha come obiettivo quello di avvicinare e appassionare tutti i bambini ai libri e al fantastico mondo della lettura. I bambini grandi si recheranno alla biblioteca comunale in compagnia delle insegnanti, dove faranno conoscenza dell'ambiente e delle regole di comportamento da osservare all'interno di esso, verranno tesserati e saranno invitati a scegliere un libro, che potranno portare a casa in qualità di prestito per poi restituirlo in un dato periodo.

## LA NOSTRA BIBLIOTECA

Anche nella nostra scuola, da circa tre anni, è presente una biblioteca che ha la stessa funzione della biblioteca comunale. Ad essa possono accedere tutti i bambini (3,4,5 anni) che avranno la possibilità di scegliere e prendere in prestito un libro a loro piacimento, leggerlo con mamma e papà per poi restituirlo dopo circa 15 giorni.

Maestra Giusy

# BAMBINI...RISORSE DEL TERRITORIO

## PROGETTO INTERGENERAZIONALE



- Incontrarsi e costruire nuove relazioni
- Riconoscere il ruolo dei nonni nella vita dei bambini
- Promuovere i processi di apprendimento di bambini/anziani



## PROGETTO LA-FRA

«Siamo tutti diversi per questo ognuno di noi ha una ricchezza da offrire agli altri»



- Incontriamo una realtà sul territorio, l'associazione La -Fra, per animare la loro festa di carnevale

# **BAMBINI... ,RISORSE DEL TERRITORIO**

## **Progetto intergenerazionale**

### **Premessa**

Alla base del progetto intergenerazionale vi è l'idea che gli anziani e i bambini stanno bene insieme e sono ricchezza gli uni per gli altri ecco perché portare i bambini nelle case di riposo è un grande beneficio.

Per fare questo, l'RSA di Lainate si propone come luogo e spazio di aggregazione e di incontro, creazione di opportunità ed ambiti ,in cui anziani e bambini possano superare ragioni ed elementi di separazione e condividere un comune progetto.

Attraverso il progetto si intende quindi sostenere:

- la restituzione di un ruolo di adulto responsabile che li vede parte di un progetto di crescita e sviluppo dei bimbi;
- la valorizzazione della loro esperienza di vita, del loro passato;
- contribuire al mantenimento e alla riattivazione delle capacità e delle autonomie funzionali dei singoli.

I bambini, con il loro carico di energia e di vita davanti, chiedono alle persone più grandi, affetto e attenzione, chiedono tempo, chiedono di stringere un legame con il passato, di conoscere quello che viene prima dell'adesso e da dove provengono. Infine con questo progetto diamo importanza all'incontrarsi per costruire nuove relazioni di interscambio generazionale attraverso il gioco e attività comuni: generare benessere sia nell'anziano sia nel bambino, mantenere , stimolare o riattivare le capacità manuali, attraverso l'utilizzo dei vari materiali.

### **Progetto La-Fra**

Il progetto prevede la finalità di mostrare la realtà e fare della diversità una parte del mondo da non temere.

Riuscire a trasmettere questo ai bambini è il primo passo per farlo capire anche ai grandi.

Essere in grado di comprendere e adattarsi alla diversità è infatti una competenza sociale preziosa per i nostri bambini, perché li rende più capaci di trovare soluzioni nuove per interagire con le persone; contribuisce alla formazione di schemi di pensiero e categorie più flessibili, costringe a trovare nuovi comportamenti per affrontare situazioni.

Nel mese di marzo i bambini della nostra scuola, accompagnati dal personale, andranno ad animare la festa di Carnevale al La-Fra e vivranno un momento di festa insieme.

Maestra Monica

# Progetto attività motoria



# ATTIVITÀ MOTORIA e ATTIVITÀ MENTALE

movimenti/manipolazione



attenzione/concentrazione



## Motivazioni

1. bisogno di movimento, finalizzando le attività al raggiungimento di determinati obiettivi
2. maturazione e autostima
3. conoscere e padroneggiare il proprio corpo
4. consolidare la fiducia

# Metodologia

L'idea di questo progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee ed attività pratiche, intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: quindi come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica. I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente.

**Alcuni** degli **o**biettivi **s**pecifici di **a**pprendimento (**o. s. a.**) saranno:

- padroneggiare il proprio corpo nelle attività di motricità globale con materiali come palle, corde, cerchi, birilli e mattoncini
- percepire e conoscere in modo analitico lo schema corporeo, per esempio attraverso il gioco dello specchio
- esprimere le proprie emozioni ad esempio attraverso l'espressione corporea
- rispetto delle regole nei giochi di squadra
- prendere coscienza di sé nel movimento per esempio attraverso i giochi di coordinazione



# Little Stars



# Obiettivi del progetto

- Ascoltare, memorizzare e ripetere semplici vocaboli, frasi, canzoni, filastrocche;
- Rispondere a semplici domande
- Eseguire semplici comandi
- Interagire in lingua inglese con l'insegnante e con i compagni.



## Metodologia

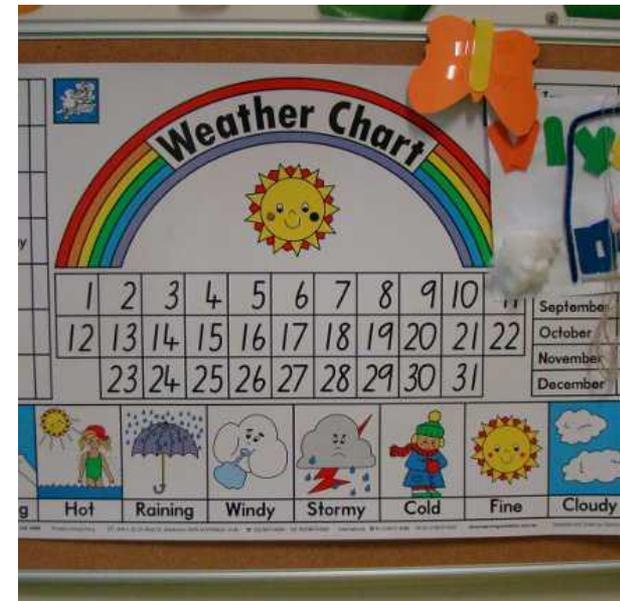


Il **GIOCO** è il mezzo principale attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua inglese. Ai bambini, attraverso l'attività di gioco, verrà chiesto di agire e interagire con l'insegnante e tra di loro. Il corso intende valorizzare l'**esperienza diretta** del bambino, a partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana.

# Aree tematiche



- presentazione di se stessi;
- numeri (fino a 20);
- cibi;
- stati d'animo;
- saluti nell'arco della giornata;
- colori;
- giocattoli/oggetti;
- animali;
- amicizia
- forme geometriche
- tempo meteorologico
- compleanno
- numeri (fino a 10);
- parti del corpo



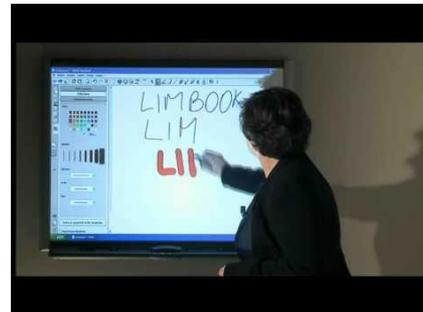
# LA LIM

## Lavagna Interattiva Multimediale

- Strumento educativo  
intelligenza multimediale  
apprendimento



- Di supporto all'insegnante



- Stimola l'attenzione e la partecipazione  
attiva dei bambini



# LA L.I.M.

## Lavagna Interattiva Multimediale

Da qualche anno nella nostra scuola sono state installate nelle classi rossa, arancione e gialla le L.I.M, lavagne interattive multimediali.

Tali strumenti catturano la naturale curiosità del bambino e, se ben utilizzati, sono potenti sussidi didattico-educativi in quanto divertono e affasciano i piccoli utenti stimolando la loro intelligenza multimediale e favoriscono le loro funzioni logiche e di apprendimento. Le LIM nella scuola dell'infanzia fanno leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini, nativi digitali, possiedono e possono essere d'aiuto alle insegnanti nelle attività dei gruppi d'intersezione, di classe e nei vari laboratori.

Le attività proposte con la L.I.M. saranno quindi di compendio e di rinforzo rispetto alla didattica più tipicamente esperienziale e basata sui vissuti reali proposta nella nostra scuola.

Attraverso la L.I.M. bambini possono giocare, (forme, numeri), disegnare con la penna, il dito o il trascinamento, vedere dei filmati, lasciarsi incuriosire: devono, in altri termini, essere protagonisti attivi e non fruitori passivi.

# I.P.D.A.

**I**dentificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

## LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

### ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

### ABILITA' SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

# *LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA*

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

